



**Federazione Italiana
Amici della Bicicletta**

in bici per l'Ambiente

La Ciclopista dell'Arno nel contesto della rete ciclabile nazionale ed europea

Lettera aperta agli Amministratori degli Enti Locali della Toscana

“**Pedali sull'Arno**” è l'iniziativa organizzata dalla FIAB Toscana al fine di promuovere la realizzazione di un'infrastruttura - la Ciclopista dell'Arno - da considerare “strategica” per la Regione Toscana.

Prendendo a riferimento un primo studio di fattibilità, elaborato nel 2004 ed aggiornato nel 2007 dagli Uffici Regionali del Genio Civile, la FIAB Toscana ha **concluso una completa ricognizione del tragitto** in questione che sarà presentata, sabato 27 settembre alle ore 16.00, presso la Sala Baleari (Palazzo Gambacorti) del Comune di Pisa. Partendo dal Casentino, è stata mappata la piana di Arezzo, l'oasi di Ponte a Buriano e La Penna, la riserva naturale di Bandella e Valle dell'Inferno, il Valdarno Superiore, l'area metropolitana di Firenze da Pontassieve ai Renai, il tratto delle Gonfoline, il Valdarno Empolese e Inferiore dalla confluenza della Pesa, all'Elsa, al Parco di Roffia e all'Era, ai collegamenti con il Padule di Fucecchio e di Bientina; e poi le anse dell'Arno tra Cascina e Calci e il tratto Pisa- Marina di Pisa. Oltre 200 chilometri, per dare fiato ad un progetto che auspichiamo sia fatto proprio da tutti gli amministratori pubblici toscani.

Durante la ricognizione, oltre alla conferma delle bellezze paesaggistico-storico-architettoniche, che riguardano non solo li centri più famosi come Firenze e Pisa ma anche tanti altri centri minori che si susseguono dal Casentino fino alla foce dell'Arno, **sono stati toccati con mano tanti aspetti negativi**. In primis, il **mancato coordinamento fra i vari comuni nella realizzazione delle ciclopiste** (alcune si fermano al confine di un comune!) e, all'interno dello stesso comune, la realizzazione a macchia di leopardo di **strutture inadeguate**, per segnaletica, dimensioni e caratteristiche del fondo ciclabile.

Il superamento di questi limiti, all'interno di una visione complessiva di un progetto preliminare che FIAB Toscana è in grado di proporre, non solo consentirà di attraversare paesaggi di ineguagliabile attrazione turistica ma anche di percorrere i fondovalle ricchi di numerosi centri minori, insediamenti industriali e commerciali, i quali possono essere percorsi, in sicurezza, dagli abitanti stessi per andare a fare la spesa, al lavoro o a scuola.

Così, **valenza turistica** per il tempo libero e sviluppo di una **mobilità alternativa all'uso dell'automobile** per spostamenti pendolari e quotidiani degli abitanti si sommano e rendono strategica questa infrastruttura..

Alcuni dati:

1. la **lunghezza della Ciclopista**, secondo il modello FIAB è di circa Km 280, di cui Km 190 su strade vicinali, argini, golene, piste urbane protette. Altri tratti riguardano "ciclovie", cioè strade comunali e/o provinciali a scarso traffico da dotare di segnaletica apposita per il ciclista e di altri sistemi che ne esaltino l'uso prevalente da parte dei ciclisti. **La Ciclopista dell'Arno fa parte di Bicalia**, una rete di 16500 chilometri di ciclovie per tutto il territorio nazionale, con funzione trasportistica (spostamenti nei centri urbani), turistica (secondo gli itinerari del turismo internazionale), di conservazione del territorio e di sviluppo di economie locali.
3. La Ciclopista dell'Arno **interseca l'itinerario europeo della Francigena** nei Comuni di Fucecchio e San Miniato, Castelfranco di Sotto ed un'importante futura ciclopista costiera nel Comune di Pisa.
4. La Ciclopista dell'Arno può costituire un significativo **volano per la valorizzazione della rete di ciclopiste nelle valli interne**, alcune già realizzate (Valdichiana, Val di Pesa, Valdera, ecc.), altre in fase di programmazione (Valdambra, -Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, Siena, Buonconvento ecc.).
5. La completa costruzione dell'opera richiede un **investimento di circa 50 milioni di €** per piste ciclabili dedicate, comprese le strutture di servizio, tipo bici grill, e i nodi di intermodalità in corrispondenza delle stazioni ferroviarie (bicistazioni), e circa **9 milioni di €** per adattare le strade pubbliche a ciclovie.

Confortati dalle migliori esperienze europee che testimoniano di investimenti ripagati nel corso di pochi anni (esempio fra tutti: la ciclopista del Danubio che, costata 45 milioni di euro, rende oltre 40 milioni di euro l'anno!), siamo convinti che la Regione Toscana possa **avviare un programma poliennale**, con partecipazione di Enti Locali, Aziende di Servizio Pubblico e privati, senza escludere la possibilità di ricorrere a fondi europei, risulta abbastanza realistico realizzare la ciclopista in pochi anni.

Infine per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate, si potrebbe fare riferimento ad un **protocollo di intesa Regione/Enti locali e ai capitoli di spesa per manutenzioni idrauliche e viarie**; una ipotesi da non scartare è anche quella di **costituire una SpA pubblico/privato per la gestione dell'infrastruttura**.

La FIAB Toscana chiede alla Regione Toscana di:

1. inserire la ciclopista dell'Arno nel programma riguardante le infrastrutture strategiche, al pari di strade di grande comunicazione, ferrovie, porti ed aeroporti;
2. istituire una regia unica di programmazione per le Province e i Comuni che consenta la rifasatura dei tratti (pochi) già realizzati e la realizzazione per lotti funzionali dei tratti progettati.

La FIAB Toscana chiede agli Amministratori dei Comuni e delle Province interessati di

1. aprire una campagna per la Ciclopista dell'Arno;
2. istituire dovunque gli Uffici Tecnici dedicati al programma di realizzazione e gestione delle piste ciclabili.

Coordinamento FIAB Toscana